



COMUNE DI S. PIETRO IN AMANTEA

87030 (Cosenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 06 del 8.3.2014	OGGETTO: COSTRUZIONE DISCARICA LOCALITA' COZZO GIANI DEL COMUNE DI LAGO. DISCUSSIONE E DETERMINAZIONI.
--------------------------	--

L'anno duemilaquattordici, il giorno otto, del mese di marzo alle ore 17,00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all' appello nominale:

N° D'ord.	CONSIGLIERI			Presente	Assente
1	LORELLI	GIOACCHINO	Sindaco	X	
2	ZICARELLI	DANIELA	Consigliere	X	
3	BRUNO	FABBRIZIO	Consigliere	X	
4	LAUNI	VINCENZO	Consigliere		X
5	CARUSO	DANILO	Consigliere	X	
6	BRUNO	LUCIANO	Consigliere	X	
7	SOCIEVOLE	VALENTINO	Consigliere		X
8	PERRI	BENEDETTO	Consigliere		X
9	BONAVITA	LUIGI	Consigliere	X	
10	ABBATE	AMEDEO	Consigliere	X	

Assegnati n° 10	In carica n° 10	Presenti n° 07	Assenti n° 03
-----------------	-----------------	----------------	---------------

Assume la Presidenza il Signor LORELLI GIOACCHINO, nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fedele VENA.

La seduta è Pubblica.

Il Sindaco preliminarmente porge il saluto ai componenti del comitato De Grazia che stanno svolgendo un ottimo lavoro sul territorio.

Poi illustra il punto evidenziando che altri Comuni si sono determinati in relazione alla costruzione della discarica in località Giani del Comune di Lago esprimendo tutte forte dissenso. Dissentire e basta, però non porta da nessuna parte anche perché il problema c'è e non può essere ignorato. Dire di no a prescindere è facile ma non si può pensare di risolvere i problemi così. Ecco perché è necessario cercare soluzioni alternative. Il comune di San Pietro in Amantea per la popolazione che ha e per come è organizzato non ha i rifiuti per strada come si vede in giro. Ma ciò non toglie che bisogna confrontarsi con la realtà che è più grande. Alcune soluzioni ci sono e meriterebbero grande attenzione. Una di queste è il compostaggio, ma lo strumento del consorzio proposto per la gestione non lo condivide perché c'è stata un'altra esperienza in tal senso e non ha dato grandi risultati. Ci sono impianti che fanno proprio al caso di comuni piccoli sotto i mille abitanti e le frazioni (campagne) potrebbero trovare conveniente utilizzare per l'agricoltura il compostaggio. Ci sono altre soluzioni come il pirogassificatore che sfrutta il principio della dissociazione molecolare ma per quanto è dato sapere sono soluzioni che comportano forme più o meno intense di inquinamento. Ma a monte e prima di tutte le soluzioni c'è la raccolta differenziata senza la quale ogni progetto e ogni soluzione, anche la migliore è destinata a non dare alcun risultato. A San Pietro in Amantea è stata già individuata una zona di proprietà comunale, acquistata gratuitamente da poco nell'ambito delle leggi sulle dismissioni di beni demaniali. Proporre e gestire una seria raccolta differenziata è il primo e più importante passo verso la soluzione del problema rifiuti.

Il cons. Bruno Luciano interviene per evidenziare che in materia di rifiuti bisogna scegliere il male minore e la proposta del sindaco, seria ed efficace raccolta differenziata e compostaggio per la frazione umida sembra allo stato attuale la migliore. Al riguardo è necessario organizzarsi bene per la differenziata in modo da farla diventare una cosa seria con la parte umida ridotta al minimo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco per come sopra riassunta e l'intervento dei consiglieri;

Premesso che la vallata del Fiume Oliva è stata oggetto di un inquinamento spropositato dovuto all'illecito smaltimento di circa 140 mila metri cubi di materiali tossici e nocivi (tra idrocarburi e metalli pesanti), come denunciato dalle relazioni tecnico scientifiche dell'Arpacal, dell'Ispra e dalle indagini condotte dalla Procura di Paola che hanno portato all'instaurazione di un procedimento penale, in cui il nostro Ente si è costituito parte civile;

Considerato che la *"Relazione preliminare sulla valutazione del danno ambientale"* dell'Ispra - depositata in sede giurisdizionale nel procedimento penale 2210/08 R.G.N.R., evidenzia la contaminazione delle falde acquifere e contiene dati allarmanti circa le ipotesi di danno tra cui la *"compromissione della fruibilità delle acque sotterranee e (quantomeno nel passato) delle acque del fiume"*

Oliva per il consumo umano ed a fini irrigui e zootecnici" - quantificando il costo della bonifica pari a circa 21 milioni di euro;

Che la stessa relazione dell'Ispra, tra le ipotesi di danno afferma *"la compromissione della salubrità, rappresentata da un aumento statistico delle patologie, associabili alle sostanze inquinanti rinvenuti nei suoli e nelle acque"* evidenziando la necessità dell'Istituzione del Registro Tumori che questo Ente ha più volte sollecitato all'ASP di Cosenza e alle autorità competenti (delibera di Consiglio N°84 del 23/12/2011);

Che l'illecito interrimento dei rifiuti ha determinato una serie di gravi danni ambientali attuali e temporanei, rappresentando oggi una permanente fonte di rischio di aggravamento e di estensione della contaminazione;

Preso atto che il Comune di Lago (CS) intende realizzare nel proprio territorio una discarica di *"rifiuti speciali non pericolosi"* di capienza pari a 400 mila metri cubi con annesso impianto di biogas, in località *"Cozzo Giani"*, a monte della Vallata del fiume Oliva (vallata che confina territorialmente con il Comune di San Pietro in Amantea);

Che in località Giani insistono già due vecchie discariche sature che insieme alla Vallata del fiume Oliva sono state già esposte ad un inquinamento elevato e che necessitano di essere bonificate e non ulteriormente danneggiate;

Che le somme per la realizzazione di questa discarica arriverebbero da un "A.P.Q. Tutela e Risanamento Ambientale per il territorio della Regione Calabria" - di cui 4.930.000,00 da fondi CIPE e 1.060.000,00 da fondi privati - che dovrebbero finanziare opere pubbliche utili ed innovative e non opere per le quali siamo già stati "condannati" dall'Unione Europea;

Che la Regione Calabria è a conoscenza della grave situazione della Valle del fiume Oliva, ma inspiegabilmente l'area continua ad essere esclusa dallo stanziamento dei fondi necessari per la bonifica, nonostante queste Ente - insieme ai sindaci dei Comuni di Aiello Calabro, Serra d'Aiello e Amantea - ha scritto più volte al Presidente della Regione e all'Assessore Regionale all'Ambiente dissentendo dalle scelte fatte dal Dipartimento regionale Politiche Ambientali e ribadendo con fermezza la priorità e il diritto alla necessaria bonifica dell'area del Fiume Oliva;

Ritenuto che dopo quindici lunghi anni di commissariamento per emergenza ambientale - costati notevolmente in termini economici alle Amministrazioni locali e quindi ai contribuenti - non possono produrre scelte volte a *"tamponare"* per qualche anno l'emergenza, con ulteriori costi ambientali e senza investire con convinzione nella *"raccolta differenziata spinta"* su base regionale, per cercare di risolvere il problema dei rifiuti in Calabria;

Preso atto che, giuste emergenze rinvenienti dalla discussione per come si è svolta e riassunta, possono essere percorse altre soluzioni quali quella del compostaggio valida soprattutto per i comuni come San Pietro in Amantea, da collegare ad una seria ed efficace raccolta differenziata e costituire valide alternative con innegabili benefici in primis ambientali con il conseguente benessere collettivo quanto mai bene primario ed essenziale, nonché economici anche sotto l'aspetto della cura della salute pubblica i cui costi stanno compromettendo il bilancio nazionale regionale;

Ritenuto di dovere fare proprie le proposte che emergono dalla discussione;

Acquisiti i pareri di legge;

DELIBERA

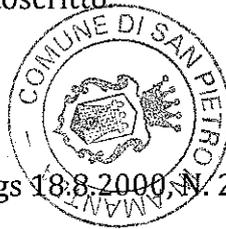
1. **La premessa** che precede forma parte integrante e sostanziale del presente atto e quivi si intende richiamata ed approvata;
2. Per l'effetto, **di impegnare** questo Ente:
 - **ad avviare** tutte le procedure istituzionali ed amministrative al fine di tutelare il diritto alla salute dei cittadini ed il patrimonio naturalistico ed ambientale ed evitare la realizzazione di opere che potrebbero ulteriormente aggravare lo status di un'area già tristemente danneggiata;
 - **ad investire** in politiche istituzionali volte a creare percorsi virtuosi di smaltimento dei rifiuti compatibili con il rispetto dell'ambiente, cercando nel lungo periodo di perseguire il completamento del ciclo dei rifiuti in loco attraverso una raccolta differenziata spinta ed impianti di separazione, lavorazione e riconversione del rifiuto capaci anche di accrescere il tessuto economico, sociale e lavorativo del comprensorio;
 - **a concretizzare** la proposta di smaltire la parte umida mediante il sistema di compostaggio, unita ad una seria ed efficace raccolta differenziata utilizzando al riguardo i terreni acquisiti da questo Ente;
 - **di aderire a quelle proposte** anche unitarie, di risoluzione delle problematiche ambientali derivanti dal ciclo dei rifiuti;
3. **Di chiedere** alle autorità successivamente indicate:
 - di **non investire** fondi comunitari, nazionali o regionali in opere, come una discarica, che potrebbero ulteriormente danneggiare un'intera area che necessita, invece, di essere bonificata e danneggiare altresì l'immagine di un intero comprensorio a vocazione turistica - commerciale e le risorse paesaggistiche e naturalistiche;
 - **di conoscere** lo stato di attuazione del Registro Tumori da parte dell'ASP di Cosenza ed i dati statistici dell'incidenza tumorale nel Comune di Amantea (con annesso studio epidemiologico) con particolare riguardo alle aree limitrofe del bacino idrografico del Fiume Oliva, già sollecitata con la delibera di consiglio n°84 del 23/12/2011;
 - di procedere, per quanto di competenza e per quanto spetta, all'inserimento del Fiume Oliva, già dotato di piano di caratterizzazione, tra le aree che necessitano di urgente risanamento con relativo stanziamento dei fondi necessari all'ormai improcrastinabile bonifica;
4. **Di Rimettere la presente a:**
 - Al Ministro delle politiche Ambientali;
 - Al Presidente della Giunta Regionale della Calabria, nella qualità di Commissario Ad Acta per la Sanità;
 - All'Assessore Regionale all'Ambiente;
 - Al Direttore Generale dell'Asp di Cosenza;
 - Al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASP Cosenza

Con successiva, separata unanime e favorevole votazione di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



Il presente verbale viene come di seguito sottoscritto
IL SEGRETARIO COMUNALE

(Mera)



IL SINDACO
(Giacchino Lorelli)

PARERI EX D. Lgs 18.8.2000, N. 267.

(REGOLARITA' TECNICA)

- SETTORE AMMINISTRATIVA -

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art.49, Comma 1°, D. L. Lgs 18 agosto 2000, N° 267 per le motivazioni di cui alla proposta.

San Pietro in Amantea, li _____

Il Segretario comunale

SETTORE CONTABILITA' E FINANZA

Si ATTESTA la copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell'art.49, Comma 1°, D. Lgs 18 agosto 2000, N° 267 sul seguente intervento di bilancio _____ e per Euro _____.

San Pietro in Amantea, li _____

IL RESPONSABILE

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto il D. Lgs 18 agosto 2000, N° 267;
Vista la Legge Costituzionale N° 3/2001;
Visti gli atti d'Ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione

È stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ (art.124 - D.Lgs N° 267/2000);

Che il presente atto è divenuto esecutivo:

- Il giorno _____ perché è stato dichiarato immediatamente eseguibile (art.134, Co. 4°, D. Lgs N. 267/2000);
- Trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione(art. 134, Comma 3°, D.Lgs N. 267/2000);
- L'atto non è soggetto a controllo ai sensi della Legge Costituzionale N° 3/2001.
- Viene pubblicata sul seguente sito internet www.comune.sanpietroinamantea.cs.it



SEGRETARIO COMUNALE